

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 2837 del 18/09/2017 Reggio Emilia

Proposta: DPC/2017/2930 del 18/09/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: DGR 123/17 - RIMODULAZIONE OCDPC 83/2013 COD. 12671 - COMUNE DI CASTELLARANO (RE) - RIPRISTINO FUNZIONALITÀ DELLE OPERE IDRAULICHE DANNEGGIATE SUL RIO DI CASTELLARANO E DEL RIO ROCCA IN LOC. CASTELLARANO E VEGGIA COM. CASTELLARANO (RE) - C.U.P. F74H17000810001 - APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINAZIONE A CONTRARRE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO

Firmatario: FRANCESCO CAPUANO in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. **43** "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. **2416** del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii per le parti ancora in vigore;
- la deliberazione della Giunta regionale n. **2191** del 28/12/2009 "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art. 9 D.L. n. 78/209, convertito con legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009)";
- la determinazione del Direttore Generale Area Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. **3482** del 24/03/2015 relativa a: "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa";
- la delibera n. **2189** del 21/12/2015 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. **270** del 29/02/2016 "ATTUAZIONE PRIMA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE AVVIATA CON DELIBERA 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale 28 aprile 2016, n. **622** "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015", con cui, tra l'altro, viene soppresso, con decorrenza 01/05/2016, il "Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po" (precedentemente incardinato nella Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente) e, contestualmente, viene istituito il "Servizio Area Affluenti Po", quale struttura territoriale della Agenzia regionale per la protezione civile e sicurezza territoriale;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la protezione civile e sicurezza territoriale n. **286** in data 29 aprile 2016 (approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16/05/2016), "Conferimento di incarichi dirigenziali presso l'Agenzia regionale di protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2016, n. **712** avente ad oggetto "Direttiva per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n.

13/2015 mediante l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Prime disposizioni relative a interventi già in corso o programmati alla data del 1/5/2016”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2016, n. **702** avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;
- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente 26 maggio 2016, n. **8518** “Individuazione dei dirigenti autorizzati ai sensi dell'art. 6, comma 4, della L.R. 7/2016 e della deliberazione di Giunta n. 712/2016”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 11 luglio 2016 n. **1107** avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. **468** “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 10 aprile 2017, n. **486** avente per oggetto: “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. **1681** del 17/10/2016 recante: “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015”;
- la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. **944** del 19/07/2016 recante: “Prime disposizioni relative ad interventi già in corso o programmati e non ultimati alla data del 01/05/2016 previsti nei piani approvati in attuazione delle ordinanze di protezione civile di cui alla legge 225/92”;
- la legge 24 febbraio 1992, n. **225** “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile” e ss.mm.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. **13** rubricata “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e smi, con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello

dell'Agencia Regionale di Protezione Civile, ora Agencia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. **112** "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. **343**, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. **1** "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. **1129** del 24/07/2017 "Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agencia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la deliberazione **1212** del 02/08/2017 con la quale è stata ridefinita, tra l'altro, la declaratoria del Servizio Area Affluenti Po;
- la determinazione del Direttore n. **1974** del 28/06/2017, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di posizione organizzativa;
- la nota prot. **PC/2017/34309** del 01/08/2017 con la quale il Direttore ha disposto, a far data dal 1° agosto 2017, l'assegnazione del personale alle suddette P.O.;

PREMESSO che:

- nel periodo di marzo - aprile 2013 il territorio della regione Emilia Romagna è stato colpito da eventi metereologici estremi. In conseguenza di tali eventi alluvionali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri dal 9 maggio 2013 fino al 7 agosto 2013, prorogato successivamente fino al 3 febbraio 2014 con deliberazioni del 2 agosto 2013 e del 27 settembre 2013;
- oltre ai dissesti e alle gravi situazioni di natura idraulica e idrogeologica, i numerosi eventi calamitosi hanno anche provocato gravi danneggiamenti alle strutture e alle infrastrutture pubbliche e private, alle attività economiche e produttive, ai beni culturali e al patrimonio edilizio esistente;
- che a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza riconosciuta dal Consiglio dei Ministri con delibera del 09.05.2013 e prorogata sino alla data del 03.02.2014, e dell'Ordinanza n. 83 del 27.05.2013 a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il Direttore dell'Agencia regionale di Protezione Civile della Regione Emilia - Romagna, ora

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in qualità di "Commissario delegato", ha adottato tutti i provvedimenti necessari al superamento della situazione emergenziale, ed ha altresì coordinato, ai sensi dell'Ordinanza n. 130 del 22 novembre 2013, tutte le attività volte alla ricognizione degli interventi e dei danni subiti dal patrimonio pubblico, dal patrimonio privato, nonché dalle attività economiche e produttive, corredate dal relativo fabbisogno finanziario indispensabile per il loro ripristino;

- che il Commissario Delegato con determinazione n. 577 del 22 luglio 2013 ha approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato d'emergenza - Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 83 del 27 maggio 2013" e con determinazione n. 350 del 6 maggio 2014 la sua Rimodulazione;

- che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-quinquies, del decreto - legge n. 74/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 93/2014, ha proceduto all'accertamento delle economie derivanti dalla completa attuazione dei piani di interventi urgenti connessi con eventi calamitosi verificatisi fino all'anno 2002 nel territorio regionale e con DGR n. 1994 del 22 dicembre 2014 ha assegnato tale somma al Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDPC n. 83/2013 - OCDPC n. 155/2014 titolare della contabilità speciale n. 5760, istituita ai sensi delle citate Ordinanze, dandone comunicazione al Dipartimento della protezione civile (PC.4701 del 09/04/2015);

Dato atto che con delibera della Giunta Regionale n. **123 del 10.02.2017**:

- è stata approvata la "**Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti di protezione civile connessi con l'evento atmosferico che ha colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi di marzo e aprile 2013 in attuazione al comma 1-quinquies dell'articolo 2 del D.L. 12 maggio 2014 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 giugno 2014 n. 93**",

- sono stati finanziati gli oneri relativi alla nuova programmazione rendendoli disponibili sulla contabilità speciale n. **5760** intestata a "D.PRO. CIV.E.R.O.83-13 O.155-14" (Direttore Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDPC 83/2013 - OCDPC 155/2014);

- viene stabilito il soggetto attuatore degli interventi nel Servizio intestato "Servizio Area Affluenti Po";

DATO ATTO che nella sopracitata rimodulazione, è fra gli altri previsto il seguente intervento "**DGR 123/17 - Rimodulazione OCDPC 83/2013 - cod. 12671 - Comune di Castellarano (RE) - ripristino funzionalità delle opere idrauliche danneggiate sul Rio di**

Castellarano e del Rio Rocca in loc. Castellarano e Veggia com. Castellarano (RE)" - Importo a finanziamento: € 70.000,00;

DATO ATTO che:

- l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. n. **5760** intestata a "D.PRO. CIV.E.R.O.83-13 O.155-14" aperta presso la Banca D'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Bologna;
- all'intervento in oggetto viene attribuito il seguente codice unico di progetto **(C.U.P.) F74H17000810001;**
- in base al combinato disposto dell'art.31 del D.lgs. 50/2016, della legge n. 241/1990, della deliberazione di Giunta n. 2416/2008, il sottoscritto Responsabile del Servizio intestato, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, come meglio specificato nel paragrafo 3.2.1 della predetta Rimodulazione del Piano di interventi urgenti;

VISTO il progetto n. **5** del **10/07/2017** relativo all'intervento di cui sopra, consistente essenzialmente in costruzione di una soletta in calcestruzzo leggermente armata in calcestruzzo rivestita con ciottoli di fiume, rimozione e allontanamento dei rifiuti urbani ancora presenti sul rio Fontana e rio San Valentino, ricalibratura alveo e taglio vegetativo sul rio San Valentino a monte Parco dei Popoli, ripristino della scarpata danneggiata sul rio Brugnola mediante movimentazione materiale terroso attualmente crollato all'interno dell'alveo, ecc , dell'importo complessivo di **€ 70.000,00**, il cui quadro economico è così articolato:

A1)	Importo lavori soggetto a ribasso	€	60.714,81
A2)	Oneri per la sicurezza	€	<u>1.222,69</u>
A)	TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA	€	61.937,50
B1)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co.3 del D.Lgs.50/2016(1,6%)	€	991,00
B2)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co. 4 del D.Lgs.50/2016(0,4%)	€	247,75
B3)	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista (premio minimo)	€	300,00
B4)	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore (premio minimo)	€	300,00
B5)	Contributo ANAC della S.A.	€	30,00
B6)	I.V.A. 10% su A)	€	6.193,75
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	€	<u>8.062,50</u>
A)+B)	TOTALE PROGETTO	€	70.000,00

e costituito dagli elaborati di rito;

VISTA la validazione del progetto effettuata ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.;

CONSIDERATO che ai lavori in questione può essere applicata l'aliquota IVA agevolata al 10%, come da apposita dichiarazione agli atti di progetto;

DATO ATTO:

- che l'intervento in esame si configura come manutenzione straordinaria, riparazione e ripristino di opere idrauliche danneggiate e, pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 22/01/04 n. 42, non è richiesta l'autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici;

- che per detto intervento, consistente nella manutenzione straordinaria e ripristino di opere esistenti non si applicano le procedure di verifica (screening) e di V.I.A., come previsto negli artt. 4 e 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;

- che il presente progetto non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina;

RICHIAMATO il D. Lgs n.50 del 18/04/2016 pubblicato in G.U. s.g. N. 91 del 19/04/2016 (c.d. nuovo Codice dei Contratti pubblici) che ha novellato la materia ed è immediatamente esecutivo;

EVIDENZIATI del D. Lgs. n. 50/2016:

- **l'art. 30** a norma del quale:

- 1) l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
- 2) l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle opere o lavori realizzati;
- 3) le stazioni appaltanti rispettino i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;

- **l'art. 32**, comma 2, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

- **l'art. 36**, a norma del quale:

- 1) l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza,

proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

2) fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, per i contratti sotto soglia, le stazioni appaltanti possono procedere:

- mediante affidamento diretto adeguatamente motivato (per importi inferiori a Euro 40.000,00);

- ovvero mediante procedura negoziata individuata sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici individuati, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti;

RICHIAMATE le Linee Guida n.4 attuative del nuovo Codice degli Appalti e delle Concessioni pubblicate dall'ANAC recanti: "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23/11/2016;

CONSIDERATO, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs n. 50/2016, in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

RITENUTO che l'adozione della procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b), si possa considerare adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle imprese;

DATO ATTO che per la procedura negoziata verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs n. 50/2016;

RITENUTO, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016 né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come previsto dall'art. 36, comma 2, lett b) e 216 co. 9 del D.Lgs 50/2016, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli

aspiranti candidati;

PRESO ATTO che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;

DATO ATTO che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

RILEVATO che detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente "SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO" per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi e che nel caso in cui pervengano un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà così come disciplinato dall'avviso della manifestazione di interesse;

RITENUTO che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata n. 15 operatori economici;

QUANTO SOPRA PREMESSO, si ritiene opportuno predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016, come segue:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;

2. Possesso dell'attestato SOA nella categoria OG8 oppure in alternativa possesso dei requisiti di qualificazione previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/10, come meglio specificato nell'avviso di manifestazione di interesse;

RITENUTO opportuno evidenziare che:

a) laddove il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore al numero di 15 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n. 15 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;

b) laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 15, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica, utilizzando il

generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

RITENUTO altresì opportuno, al fine di garantire il rispetto del principio di rotazione:

- 1) svolgere tale procedura negoziata in tornata di gara con altre procedure negoziate di interventi inseriti del medesimo "Programma regionale degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio per l'anno 2017";
- 2) nella predetta tornata di gara, nel caso in cui un'impresa risultasse la migliore offerente in più procedure negoziate, si procederà ad aggiudicare all'impresa il solo lavoro corrispondente al maggior importo a base di gara, mentre l'altro o gli altri lavori verranno affidati al concorrente che seguirà in graduatoria;

DATO ATTO, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs.50/2016;

DATO ATTO che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

RICHIAMATO l'art. 32 del D.L.gs N. 50 del 18/04/2016 per la stipula dei contratti e in particolare il comma 14;

DATO ATTO che il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata;

CONSIDERATO che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art.1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633, ha introdotto l'art. 17-ter nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, dal 1 gennaio 2015 un particolare meccanismo di assolvimento dell'IVA, detto "split payment", attraverso il quale l'Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la protezione civile è tenuta a versare l'IVA direttamente all'Erario e non al fornitore;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 3 febbraio 2015;

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16/06/2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla Tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010 e ss.mm.;

- il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.;

- il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7/8/2012, n. 135;

- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modifiche con L. 9/8/2013, n. 98;

- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 avente per oggetto "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013;

- la circolare prot. n. PG/2013/208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- la Delibera del Consiglio Regionale n.1300/1982;

- il D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito in L. 114/2014;

- il D.Lgs 14/03/2013, n. **33** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. **89** del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta Regionale n.**486** del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'articolo 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta Regionale n. 421/2014 di "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 giugno 2014 di "Approvazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, sugli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;
- il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 e s.m.i., per le parti applicabili;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 30/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 06/02/2017 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, Prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

Dato atto che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del Servizio intestato nonché Responsabile unico del procedimento, responsabile dell'istruttoria, della decisione e dell'esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, comma 3 e 4, del D.P.R. n. 62 del 2013;

RITENUTO che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo n.4 del **03/07/2017**, dal gruppo di progettazione composto da tecnici del Servizio intestato, relativo al sotto riportato intervento, dell'importo di **€ 70.000,00**, composto dagli elaborati di rito:

DGR 123/17 - Rimodulazione OCDPC 83/2013 - cod. 12671 - Comune di Castellarano (RE) - ripristino funzionalità delle opere idrauliche danneggiate sul Rio di Castellarano e del Rio Rocca in loc. Castellarano e Veggia com. Castellarano (RE) - Importo del finanziamento: € 70.000,00 - C.U.P.: F74H17000810001 - il cui quadro economico è così articolato:

A1)	Importo lavori soggetto a ribasso	€ 60.714,81
A2)	Oneri per la sicurezza	<u>€ 1.222,69</u>
A)	TOTALE IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA	€ 61.937,50
B1)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co.3 del D.Lgs.50/2016(1,6%)	€ 991,00
B2)	Incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art.113 co. 4 del D.Lgs.50/2016(0,4%)	€ 247,75
B3)	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del progettista (premio minimo)	€ 300,00
B4)	Oneri di Polizza di Assicurazione della Responsabilità professionale del verificatore (premio minimo)	€ 300,00
B5)	Contributo ANAC della S.A.	€ 30,00
B6)	I.V.A. 10% su A)	€ 6.193,75
B)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMM.NE	<u>€ 8.062,50</u>
A)+B)	TOTALE PROGETTO	€ 70.000,00

2. di dare atto che l'approvazione del progetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste;

3. di dare atto che il Responsabile unico del procedimento dell'intervento di che trattasi è il sottoscritto Responsabile del Servizio intestato;

4. di dare atto che l'intervento in esame si configura come manutenzione straordinaria, riparazione e ripristino di opere idrauliche danneggiate e, pertanto, a norma dell'art. 149, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 22/01/04 n. 42, non è richiesta l'autorizzazione relativa a vincoli paesaggistici;

5. di dare atto che per detto intervento, consistente nella manutenzione straordinaria e ripristino di opere esistenti non si applicano le procedure di verifica (screening) e di V.I.A., come previsto negli artt. 4 e 4bis della L.R. 9/99 e s.m. e i.;

6. di dare atto che il presente progetto non risulta ricadere in zona SIC o ZPS e, pertanto, non è soggetto alla specifica disciplina;

7. di individuare, quale procedura di scelta del contraente, la procedura negoziata di cui all'art. 36, comma 2, lett b) del D.Lgs. n. 50/2016;

8. di dare atto che verrà pubblicato sul profilo del committente un avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito della quale, se ricorre il caso come meglio specificato nelle premesse, verranno estratte a sorte n.15 imprese da invitare alla procedura negoziata utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia Romagna all'indirizzo: <http://wwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

9. di dare atto che tale procedura negoziata si svolgerà in tornata di gara con altre procedure negoziate di interventi inseriti del medesimo "Programma regionale degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio per l'anno 2017";

10. di dare atto che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:

- inferiori a n. 15 (quindici), la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n.15 (quindici), che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;

- superiore a n.15 (quindici), la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 15 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato;

11. di dare atto che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.95, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 dell'art. 97 del D.Lgs.n.50/2016;

12. di dare atto che l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. **5760** intestata a "D.PRO. CIV.E.R.O.83-13 O.155-14" (Direttore Agenzia di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - OCDOC 83/2013 - OCDPC 155/2014);

13. di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, le

procedure fissate con D.Lgs.n.50/16, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato speciale d'appalto e nello schema di contratto d'appalto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e nei relativi allegati, che si approvano con il presente provvedimento e che si conservano agli atti del Servizio;

14. di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

15. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Francesco Capuano, Responsabile del SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2017/2930

IN FEDE

Francesco Capuano